



Cadf e Regione Emilia-Romagna, incontri per parlare di cambiamenti climatici



Codigoro. Sono partiti in questi giorni gli incontri con scuole e cittadinanza promossi da **Cadf** nell'ambito dell'accordo siglato con, attraverso l'Agenzia regionale per la Ricostruzione, per sviluppare attività di educazione e sensibilizzazione legate ai progetti europei "bePrepARed" e "Arianna". L'intesa tra **Cadf** e Regione rappresenta un passaggio strategico: mette in rete competenze istituzionali, scientifiche e gestionali con un obiettivo condiviso, quello di rafforzare la capacità del territorio di adattarsi ai cambiamenti climatici e prevenire i rischi legati agli eventi estremi, a partire da una gestione sempre più sostenibile della risorsa idrica.

Il progetto bePrepARed, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia e guidato dalla Regione Emilia-Romagna come capofila, coinvolge partner italiani e croati in un percorso comune per rendere più resilienti paesaggi rurali e urbani. Al centro ci sono la valutazione del rischio climatico, la rigenerazione dei paesaggi d'acqua e la sperimentazione di soluzioni basate sulla natura, con un'attenzione particolare agli ecosistemi più vulnerabili, come il Delta del Po.

Proprio il Delta rappresenta oggi un'area fragile e in profonda trasformazione, esposta a fenomeni sempre più frequenti e intensi: alluvioni, lunghi periodi di siccità, erosione costiera, innalzamento del mare e intrusione salina. Eventi che mettono a rischio biodiversità, agricoltura, infrastrutture e sicurezza delle comunità. Tra le aree più sensibili figurano le saline, sistemi ambientali e produttivi delicati: l'esperienza della Salina di Cervia, duramente colpita dall'alluvione del 2023, e il confronto



con la Salina di Comacchio, gestita da **Cadf**, offriranno elementi utili per individuare soluzioni concrete e replicabili.